

LA PAROLA OGNI GIORNO

24/02/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti. Oggi è mercoledì 24 febbraio, il Vangelo che guida la nostra riflessione e la nostra preghiera è Matteo, siamo al capitolo 5, leggiamo i versetti 17-19.

VANGELO MATTEO 5,17-19

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Il Vangelo di oggi ci dice che Gesù non è venuto ad abolire ma a dare pieno compimento. Interessante. Portare a compimento significa non solo a portare a termine un'azione, cioè concluderla, ma a renderla vera, cioè più buona, a completarla, a compierla. A questo proposito mi viene in mente che la Chiesa ci suggerisce di recitare la sera la preghiera di compieta, che non solo conclude la giornata, ma la compie, cioè la completa.

Al tempo di Gesù la legge era costituita da tante piccole indicazioni, il Vangelo dice *minimi precetti*, molto concreti, che normavano ogni più piccolo aspetto della vita quotidiana. Gesù portando a compimento la legge dice qualcosa in più a noi che ascoltiamo, cioè non si tratta solo di portare a termine le cose che dobbiamo fare, ma di fare in modo che anche la più piccola insignificante azione sia guidata da un cuore grande e generoso, costruisca un bene vero e duraturo. Insomma, ogni più piccola azione diventi qualcosa di grande, di autenticamente buono.

Gesù ci invita a pensare in grande, non perché le nostre azioni devono essere qualcosa di clamoroso, di eroico, ma perché anche le più piccole cose della nostra quotidianità possano splendere di almeno un frammento della gloria di Dio, e così, solo così, diventino davvero grandi, importanti. Non si tratta di concludere qualcosa, ma di compierla.

In questo senso portare a compimento per noi significa provare a diventare riflesso dell'amore di Dio. Poi quando Gesù parla di *pieno complimento*, ecco si tratta anche per noi, ancora una volta, che c'è un prima di Gesù e c'è un dopo Gesù, e che per noi che Gesù lo conosciamo, che siamo in cammino per conoscerlo e riconoscerlo, ecco, per noi essere con lui e rimanere con lui, cioè ascoltare la sua Parola, nutrirci del suo pane, pregare come singoli o come comunità, cambia tutto. Possa allora la nostra giornata essere un'occasione che ci viene data per portare a compimento, Signore, la tua volontà su ciascuno di noi.

Buona giornata.